

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestrale	Trimestrale
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 28	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

L'inesorabile ruota del tempo ci ha ormai così avvicinati al giorno delle elezioni che crediamo debito nostro trattere la situazione della città nei riguardi dei vari gruppi elettorali che si sono costituiti. — È bensì vero che nei due giorni che ci separano dalle elezioni potrebbero sorgere nuove riunioni e proporre nuovi candidati, ma pensiamo che sarebbe tempo sprecato, perocché non è fuori del probabile asserire che la maggior parte dei cittadini deve già aversi formato un criterio sugli eleggandi, e deve quindi aver approntata la sua lista. — Potrebbe è vero nascere qualche pentimento, qualche raddiazione, qualche sostituzione, ma questi fatti isolati e parziali non è supponibile che si ripetano molto di frequente.

Ciò potrebbe avvenire se partiti opposti si combattessero, ma nelle condizioni nostre ciò è assolutamente impossibile. — Qualunque perciò sia l'evento noi lo incontriamo lietamente perocché dalle urne non può uscire che quel partito onesto ed intelligente il quale ha per base il progresso e la prosperità del Paese. — Un solo pericolo noi crediamo di scorgere nelle diverse proposte, ed è che si frazionino i voti su molti cittadini, e che forse riesca ad introdursi in Consiglio qualcuno di coloro che furono teneri de' vecchi ordinamenti e de' mutati sistemi. Per il contrario viviamo pienamente tranquilli sull'esito di coloro che ci contrastavano il terreno negli anni passati e che quest'anno si rinchiusero in un silenzio poco lodevole. A noi non spetta di indagare le cause di una tale risoluzione, ma se essa non ci accorru, nondimeno la deploriamo, perocché

quell'opposizione serviva a mantenere tra noi una maggiore coesione, un'unione più forte. Il non avere oppositori quest'anno rallentò la disciplina del partito nostro, e ne risultò la formazione di parecchi nuclei i quali non diversificano tra essi se non per leggerissima gradazione di tinta, ciò che non avvenne mai e non sarebbe neppure quest'anno avvenuto se lo spettro di un partito scagionato fosse sorto a mantenerci compatti.

Fu impotenza o fu arte? Siamo davvero tanto ingenui da non credere né all'una né all'altra, perocché è tanto impossibile la mancanza di vitalità in un partito che si chiama dell'avvenire, quanto la speranza di riuscita nell'atteggiarsi a vittime e nello sperare quasi nella misericordia di avversari i quali non possono far sacrifici dei loro principii in fatto di amministrazione. Ma, ripetiamo, se tale circostanza ci mette al sicuro da una parte, ci crea dall'altra una situazione piena di pericoli, mentre disputandosi dalle diverse frazioni del partito moderato uomini scelti da questo stesso partito potrebbero i voti disperdersi così da accordare una vittoria ad un partito più temibile. — E sebbene la vittoria non potrebbe mai essere piena, mentre quasi tutte le liste si accordano su cittadini, i quali si possono dire una necessità per il Comune nostro, pure anche la riuscita di qualche nome parziale sarebbe dolorosissima; tanto più che dovremmo attribuire soltanto a noi stessi un risultato che non sarebbe la vera espressione dei pensamenti del paese nostro, ma che pure potrebbe far credere alla prevalenza di un partito il quale di fronte al partito nazionale è pressoché impercettibile.

Per ovviare a tale pericolo noi abbiamo adottata quasi per intero la lista

dell'Unione Liberale, e se abbiamo lasciato in disparte due suoi candidati ciò non avvenne per disistima, ma perché trovammo più adatte le persone con cui li abbiamo surrogati. — In questo leggerissimo screezio però abbiamo il conforto di trovarci d'accordo con altra rispettabilissima rappresentanza del paese costituitasi allo scopo delle elezioni. — Ci si accresce quindi la lusinga che la nostra lista verrà adottata né potrà risultarne detrimento di autorità, all'associazione L'Unione Liberale la quale col suo coraggio, con la sua franchezza e col seguire una linea politica liberale veramente esecra di idoleggiamenti si è già acquistata titoli di benemerita dalla nostra città.

Posti così in guardia gli elettori contro inutili dispersioni di voti che potrebbero favorire il partito nero, non ci resta che raccomandare di accorrere all'urna nel maggior numero possibile. Si ricordino i cittadini che non è soltanto un diritto che deve essere gelosamente esercitato, ma è altresì un dovere che essi hanno di recarsi all'urna per scegliere i rappresentanti dei loro interessi, poiché l'interesse del Comune è quello di tutti i cittadini. — Si ricordino che tra le più evidenti prove della civilizzazione d'un paese, dell'attaccamento alle libere istituzioni, sta il concorso alle urne sia nelle elezioni politiche come in quelle amministrative. Rammentino infine gli elettori che la scelta degli amministratori riuscita con numerosi suffragi crea e sanziona quel principio di autorità senza di cui è impossibile nessun reggimento, e si rischia di cadere nell'anarchia amministrativa altrettanto fatale quanto la politica.

I cittadini di Padova negli anni scorsi diedero prova di esser compresi dei

loro diritti e dei loro doveri, però dalle statistiche delle elezioni passate risulta che c'è del cammino a fare per giungere alla meta — lo facciamo quest'anno ed accresceranno quella fama che meritamente godono di cittadini onesti, operosi e liberali.

Ecco la lista dei nostri candidati.

Consiglieri Municipali

- Bellavitis cav. prof. Giusto *rielez.*
- Frizzerin cav. dott. Federico >
- Piccoli dott. comm. Franc. >
- Cittadella conte Giovanni (1)
- Breda cav. dott. Stefano Vincenzo
- Papafava conte Alberto
- Bellini dott. Teobaldo
- Zacco conte Alberto
- Selvatico marchese Pietro
- Cezza nob. Angelo.

Consiglieri Provinciali

- Maluta cav. Carlo *rielez.*
- Benvenuti cav. dott. Moisè >
- Beggiato dott. Tullio
- Corinaldi conte Augusto.

(1) Proponiamo la rielezione del conte Cittadella in luogo del rinunciatario Giacomo Moschini.

I CANDIDATI

DELLA

UNIONE LIBERALE

Fedeli a quel sistema d'imparzialità che ci fu sempre di guida nei nostri rapporti col pubblico, e in tutto quanto riguarda gli interessi particolari del nostro Comune e della Provincia, acconsentiamo di buon grado all'inserzione dell'articolo seguente, che ci viene comunicato dal Comitato elettorale dell'Unione Liberale sulle elezioni amministrative di domenica.

Lo facciamo tanto più volentieri in quanto che la nostra lista conforme nel più dei nomi a quella dell'Unione, cogli altri per quali diversifica si trova tuttavia sul terreno degli stessi principii.

Ecco l'articolo:

« Quali criteri generali ispirassero il Comitato dell'Unione nel proporre, e quali concetti fossero accolti dalla associazione nell'approvare i candidati per le prossime elezioni amministrative, ognuno può conoscere e giudicare dalla Relazione che venne testé resa di pubblica ragione.

Ciocché resta a domandarsi egli si è: se quei criterii rispondano al sentimento della cittadinanza, e se a nomi proposti rispondano veramente i criterii proclamati.

Sulla prima domanda non vi può essere questione.

La grande maggioranza si è già ripetutamente, costantemente pronunziata in favore dei principii di libertà e di progresso, ed insieme d'ordine e di temperanza che informano l'Unione Liberale.

Ognuno concede che nei Consigli del Comune e della Provincia debba essere fatta la dovuta parte all'intelligenza ed alla ricchezza, fattori entrambi della pubblica prosperità.

Nè può credersi che sia dalla maggioranza riputato giusto ed utile di dare un assoluto ostracismo da quei Consigli agli uomini che per carattere, per lumi, per censo, sarebbero chiamati a sedervi, solo a ragione di opinioni politiche, piuttosto attribuite che provate, e specialmente se tali opinioni sotto l'influenza di giganteschi avvenimenti non avrebbero più, in qualsiasi caso, campo d'esistere.

Un tale ostracismo moltiplicerebbe soverchiamente le esclusioni della partecipazione alla cosa pubblica e spin-

rendevolezza a secondare le disposizioni di ognuno, di irritare o cullare, mercé le più semplici melodie, i nostri soliti sentimenti e le favorite nostre affezioni. La musica, sotto questo rapporto, è un arte che non ha rivali, ma non per ciò è la prima delle arti.

La musica però paga il riscatto, pel potere immenso che le è stato concesso. Essa risveglia in noi il sentimento dell'infinito, più che noi facciamo le arti sorelle, perchè è vaga oscura, indeterminata nei suoi effetti. È l'opposto della scultura che non solleva l'animo all'infinito, perchè in essa tutto è risolto colla più grande precisione. Tanta è la forza, e nello stesso tempo la debolezza della musica, ch'ella esprime tutto, e nulla in particolare. La scultura al contrario non fa punto vaneggiare, perchè nettamente rappresenta una tal cosa e non una tal'altra. La musica tocca, e non dipinge; mette in movimento l'immaginazione, ma non quella che riproduce le immagini, ma che invece tocca il cuore impercettibile

è assurdo di limitare la immaginazione all'impero delle immagini. Quando il cuore è scosso e commosso, ogni cosa lo ferma: per ciò la musica può indirettamente, e fino ad un certo punto suscitare delle immagini e delle idee, ma la sua potenza diretta e materiale non agisce già né sulla immaginazione rappresentativa, né sopra la intelligenza, ma bensì sul cuore, il che è pure importante.

Il dominio della musica sta nel sentimento; ma anche in ciò il suo potere è più robusto che esteso, e se esprime certi sentimenti con una forza incomparabile, ella però non ne manifesta che un picciol numero. Per via di associazione, può risvegliarli tutti; ma direttamente non ne produce che due semplicissimi ed anzi elementari, cioè la tristezza e la gioia colle mille loro varietà.

Chiedete alla musica che vi esprima l'eroismo, una virtuosa risoluzione, e molti altri sentimenti, in cui non intervengono, od assai poco, la gioia e

la tristezza. Non è atta a farlo, come non è capace a dipingere un lago od una montagna; interpreta come può l'uno e l'altra impiegando il *largo*, il *rapido*, il *forte*, il *dolce*, il *sentito*, ecc., ecc., ma spetta alla immaginazione il fare il resto, e la immaginazione non fa che ciò che le aggrada. Le parole senza dubbio determinano la musicale espressione, ma il merito allora è della parola, non della musica; talvolta però la parola imprime alla musica una precisione che la uccide e gli toglie i suoi propri effetti, quali sono il vago, l'oscuro, il monotono, ed anche l'ampiezza e la profondità; io non ammetto punto la seguente definizione del canto — una declamazione fornita di note. — Una semplice declamazione bene accentuata, è certamente preferibile agli accompagnamenti che stordiscono: conviene lasciare alla musica il suo carattere e non toglierle né i suoi effetti, né i suoi vantaggi. Non bisogna soprattutto distrarla, e scostarla dal suo scopo, né chiederle ciò che è per of-

frire. Essa non è fatta per esprimere dei sentimenti complicati, artificiali, terrestri e volgari. Il suo incanto singolare, la sua missione, è di innalzare l'anima verso l'infinito. Essa si fa dunque necessariamente alleata della religione, e soprattutto di quella religione dell'infinito, che è nello stesso tempo la religione del cuore, e niuna altra arte può al paro di lei trasportare ai piedi dell'Eterna Misericordia l'anima tremebonda sull'ali del pentimento, della speranza e dell'amore. Fortunati coloro che a Roma nel Vaticano udirono nelle solennità del culto cattolico le melodie soavi di Leo, di Durante, di Pergolese. Per un istante videro il Cielo; e la loro anima vi salì senza distinzione di rango, di patria, di credenza, per quei gradi invisibili, composti e tessuti, per così dire, da tutti i sentimenti semplici, naturali, universali, che su d'ogni punto del mondo traggono dal petto delle umane creature un sospiro verso quella patria, che non è la terra! *Continua*

APPENDICE

DEL BELLO E DELL'ARTE

Delle facoltà dell'anima che concorrono alla percezione del bello. — Dei differenti generi di bellezza e della loro armonia. — Del genio dell'arte. — Delle arti principali; del loro scopo comune; e dei differenti loro mezzi.

ARCHITETTURA E SCULTURA — MUSICA E PITTURA — SUPREMAZIA DELLA POESIA.

Lavoro inedito del conte Teodoro di Zacco.

(Continuazione vedi N. 192)

Il potere proprio e distinto della musica è di aprire all'immaginazione una via vastissima anzi senza limiti; di prestarsi con una sorprendente ar-

gorebbe in seno ai partiti ostili elementi per essi preziosissimi e che nulla di meglio domandano che di militare sotto la bandiera del patriottismo e del progresso.

Nè sembra che tali criterii sieno stati nella scelta dei nomi dimenticati, od applicati con disproporzioni tali da pregiudicare la buona composizione dell'insieme.

Numerose rielezioni sono proposte fra i consiglieri uscenti, comprendendovi tutti quei nomi che per merito, per la possibilità d'accudire alla pubblica bisogna, per inesistenza di rapporti d'interesse col Comune meglio sembrano atti a mantenere nelle rappresentanze elettive quello spirito che fino ad ora le fece progredire nelle vie d'ordine e di libertà.

I nuovi nomi allargano la cerchia dei chiamati a partecipare della cosa pubblica; ognuno di essi raccomandasi o per casato, o per censo, o per ingegno, o per ufficii già sostenuti, o per volentieri ed attitudine di servire ai pubblici interessi; ciascuno per qualifiche od aderenze rappresenta alcuno dei ceti onde componesi l'universa cittadinanza.

Non pochi di quei nomi sono già noti favorevolmente per carattere, per lumi, per liberalismo, per l'opera assidua ed intelligente che dettero o danno in pubblico servizio, per altri puossi con ottimo fondamento presagire che corrisponderanno alla fiducia onde verrebbero onorati dal suffragio degli elettori.

Aggiungeremo un breve cenno intorno a ciascuno dei nuovi proposti, più che altro per dar conto delle ragioni che furono adottate per patrocinarne la proposta.

(Rielezioni)

FRIZZERIN Avvocato FEDERICO
PICCOLI Avvocato FRANCESCO
BELLAVITIS Professore GIUSTO
MALUTA Cav. CARLO
BENVENISTI Dottore MOISÉ

Intorno a questi nomi, de' quali meritamente si propone la rielezione, non occorre spendere parole, oltre a quelle fatte nelle passate elezioni a procurare loro i suffragi del paese. Ognuno si mostrò profondamente compreso del proprio mandato, e la rielezione loro è un atto di giustizia e di approvazione.

(Nuove elezioni)

SALOM MARCO AURELIO

Su questo nome crediamo opportuno arrestarci con qualche breve cenno. Egli avrebbe meritato da parecchi anni l'onore della elezione ove egli stesso non vi si avesse costantemente e modestamente opposto.

Fin dal tempo della dominazione straniera egli propugnò attuosamente l'istruzione popolare; e sin d'allora la molta rettitudine dell'ingegno, la fermezza e la moderazione dei principii e la instancabile e disinteressata sua attività gli acquistarono la stima di quanti lo conobbero.

E questa operosità onesta ed intelligente è tuttavia del continuo adoperata nell'istruzione comunale, nella Congregazione di carità, nella riforma delle Opere pie, per modo che il suo voto è tenuto dai suoi colleghi siccome molto autorevole ed assennato.

Per tali meriti egli avrebbe dovuto conseguire maggiore notorietà, ov' egli stesso con modesto riserbo non avesse cinto di silenzio il proprio nome.

Oggi questa elezione giungerebbe opportuna non tanto a rimericare di pubblico suffragio l'onesto e operoso ingegno, quanto ad arricchire il Consiglio di un competente patrocinio per

quegli interessi cittadini i quali non a tutti così profondamente noti, reclamano opera indefessa, studi maturi, ed assennata prudenza.

PAPAFAVA conte ALBERTO

Le tradizioni che si rannodano a questo nome patrizio, il largo censo, lo chiamano naturalmente a sedere fra i rappresentanti della città, la quale fino dal 1866 gli avea già dato onorevole suffragio.

ZACCO nobile ALBERTO

possidente, patrizio, ebbe una compiuta educazione, fece parte dell'amministrazione comunale presieduta dal commend. De-Lazzara; — adoprasi con distinta solerzia in ogni cosa che miri a pubblico vantaggio.

CEZZA nobile ANGELO

Giovane dotato di vivace intelligenza, di buoni studii e facile parola — dimostra nel condurre gli affari famigliari diligenza, accorgimenti e attitudini amministrative assai pregevoli.

ROMANIN ANDREOTTI ALESS.

Commerciante e possidente molto agiato — le cognizioni contabili acquistate nel commercio applicò con molta intelligenza presso la Banca del Popolo, e contribuì efficacemente all'ordinamento della Cassa di Risparmio del di cui Consiglio d'amministrazione è membro.

SELVATICO marchese PIETRO

Possidente e patrizio — uomo di non comune ingegno, singolarmente versato in quanto riguarda le arti belle, scrittore pregevolissimo, è frequentemente ricercato di suo concorso dal Comune, il quale gli riconosce il precipuo merito della scuola di disegno per gli artigiani si bene riuscita.

BEGGIATO TULLIO

Avvocato e docente applaudito di Proc. civ. ital. alla Regia Università — mente svegliata — carattere franco — ha parola facile ed efficace — è membro del Comitato scolastico ed Arbitro presso la Banca mutua popolare.

CORINALDI conte AUGUSTO

Giovane appartenente a nobile e ricca famiglia, beneficentissima incoraggiatrice delle arti e delle industrie cittadine — nudrito di buoni studii, zelante in ogni ufficio affidatogli, fu segretario del Comitato veneto per l'Esposizione di Firenze nel 1861, è patrono delle scuole.

L' INTERNAZIONALE

La lettera seguente è stata indirizzata da Karl Marx, l'ex capo dell'Internazionale a uno degli alti personaggi della Comune:

Berlino 28 aprile

Mio caro C. . . .

Il movimento di Parigi, magnifico in principio, mi sembra prematuro in quanto alla sua esplosione.

I vostri amici e voi non avete abbastanza tenuto conto dell'imbecillità chauvinistica speciale al popolo francese, la quale secondo me, deve essere un ostacolo serio al successo della nostra grande causa.

La popolazione delle provincie particolarmente non mancherà di attribuire a Bismark, maestro in fatto di macchinazioni diaboliche per nuocere ai suoi nemici, la rivoluzione del 18 marzo — e ciò solo per sgroppare intorno al governo dei borghesi di Versailles quegli stessi, i quali in altri tempi sarebbero stati con noi sotto la bandiera dell'affrancozione dei lavoratori.

Non è da farsi illusioni: nello stesso modo che Parigi assediata da Guglielmo non poteva nulla senza il soccorso del resto della Francia « la quale quell'imbecille di Gambetta è riuscito a disorganizzare, come se egli fosse stato pagato per ciò, » nello stesso modo la Comune di Parigi, assediata da Thiers e da Jules Favre è fatalmente condannata a sc-

combere se un movimento irresistibile della provincia non viene alla sua riscossa sopra tutto moralmente.

Ora gli operai francesi sono ancora i meno intelligenti di tutti i nostri affiliati. Piuttosto che dovere la loro emancipazione ad un apparenza di soccorso dallo straniero, particolarmente dalla Germania preferiranno restare sotto l'odiosa schiavitù del capitale. E, poi, ammettendo che Parigi riuscisse — ciò che è poco probabile — a vincere sola l'armata della reazione, che cosa ne risulterebbe? Questo:

Bismark, il quale, ne sono convinto vede con rampeamento terminarsi la guerra civile quello che fu da lui fratantamente bene cominciato, vale a dire la rovina della Francia; — Bismark, « il quale non ha lasciato armata la guardia nazionale parigina se non perchè gli era noto ch'essa conteneva elementi di discordia capaci di fare inconsolamente il male che non poteva o non osava fare egli stesso. » Bismark non mancherebbe allora d'intervenire di nuovo, e l'armata prusiana s'incarcherebbe della « pacificazione della Francia. »

Comprendete che il significato ne sarebbe: una seconda edizione della sfortunata Polonia.

L'estinzione di tutti i fuochi generali, tale è il sogno di questo uomo maledetto ed egli sa bene che non avrà fatto nulla « sino che Parigi non sia annihilata, incendiata, demolita, dispersa, come altre volte Gerusalemme o Roma. »

Non posso disgraziatamente dirvi, nè tutto quello ch'io so, nè tutto quello che io presento: ma se la mia voce, potesse avere qualche influenza sopra i membri del Comitato centrale fra le mani dei quali la Comune non è evidentemente che una marionetta, direi loro:

« Fermatevi sopra questo pendio fatale per la nostra causa, la quale è quella dell'umanità! Trattate piuttosto con Versailles. Il momento non è venuto e i parti prematuri non sono mai stati che aborti disastrosi. »

« Disarmate e raccoglietevi. »

« Non siamo ancora che tre milioni tutto al più. In venti anni saremo cinquanta, cento milioni forse. Allora il mondo sarà nostro, perchè non saranno soltanto Parigi, Lione, Marsiglia, i quali si sollevano contro l'odioso capitale; ma Berlino, Monaco, Dresda, Vienna, Londra, Liverpool, Manchester, Bruxelles, Pietroburgo, New York insomma il mondo intero. »

« E al cospetto di una insurrezione universale quale la storia non ha ancora conosciuta, il passato scomparirà come un orrido incubo, perchè l'incendio popolare acceso in cento punti ad un tempo, come un'immensa aurora ne distruggerà sino la memoria. »

« Comunicate i miei voti e le mie impressioni ai nostri amici e diffidate prudentemente dei falsi fratelli. Asy, benchè uno dei nostri, m'ispira più particolarmente dei dubbi. Egli è abile, ma troppo abile. A voi di cuore »

« KARL MARX. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 11. — Nella Gazz. Ufficiale si legge:

S. M. il Re lasciava la sera del 9 corr. la città di Torino per recarsi al campo di Valsavaranche, nei monti d'Aosta. Giunse alle ore 5 antm. di ieri nella città d'Aosta, ove venne accolto ed ossequiato da quelle Autorità civili e militari ed acclamato con vivo entusiasmo dalla popolazione accorsa sul suo passaggio. Poco innanzi al mezzogiorno S. M. giungeva a Valsavaranche in ottimo stato di salute.

— 12. — Il ministro delle finanze si ritiene come stabilmente fissato nella sua sede di Roma. Potrebbero le necessità di servizio obbligarlo talvolta di allontanarsene: ma non sarebbero che brevissime assenze. (La Concordia)

— La Voce della Verità sostiene, contrariamente alle notizie date da altri giornali, che il pontefice gode un ottimo stato di salute.

— Leggesi nel Tribuno:

Un caso veramente da far raccapricciare è avvenuto in Trastevere. Tre barcaioli, fratelli carnali venuti a contesa per non sappiamo qual motivo, si presero a bastonare fra loro, e dalle bastonate si passò ai colpi di coltello. In seguito di ciò uno dei fratelli rimase morto sul colpo, un altro morì poche ore dopo, ed un terzo si trova all'ospedale della Consolazione ove poche speranze lascia di vita.

— 13. — Si ritiene per certo che la Sessione parlamentare prorogata il 28 giugno, sarà chiusa.

La nuova Sessione sarebbe solmente inaugurata nella nuova Camera a Montecitorio in Roma nei primi giorni del prossimo novembre.

NAPOLI, 12. — Da alcuni giorni la eruzione del Vesuvio è più intensa, e le lave si scaricano nel fosso della Vetrana in un'adunanza marcata, di modo che l'edificio dell'Osservatorio è sempre più minacciato.

Crediamo però di sapere che sono in via d'esecuzione alcune misure di precauzione per allontanare questo pericolo. I mezzi però di cui si dispone, si dicono non siano sufficienti specialmente se la eruzione continuasse nelle proporzioni attuali, e che quindi bisognerà che la provincia segua l'esempio dato dal ministero dei lavori pubblici, il quale erogò a questo scopo, la somma di L. 4000.

GENOVA, 12. — Nella nostra città, scrive il Commercio di Genova, circolano biglietti falsi della Banca nazionale da L. 50 e da L. 2. I primi si riconoscono dalla carta che è più sottile e più lucida, ed i secondi dai due che v'hanno nel rovescio e che sono più grandi che non nei veri.

BOLOGNA, 12. — La Gazz. dell'Emilia annunzia che S. A. R. il principe ereditario di Prussia mandava testè in dono al Municipio Bolognese i volumi che completano le opere di Federico II, di recente pubblicate in splendida edizione e riccamente legati i quali fanno seguito a quelli che donò il summentovato principe al nostro Comune dopo la visita che fece a Bologna.

RAVENNA, 13. — Il Ravennate reca: Annunciamo con piacere che da tre giorni i lavori di scavo del Bacino per il Cantiere sono già incominciati; e che presuntamente si fa il lavoro del trasporto di terra con appositi veicoli, per possa compirlo con la mano d'opera.

MANTOVA, 2. — La Gazz. di Mantova contiene il seguente telegramma:

Firenze, 11.

« La ferrovia Mantova-Modena fu deliberata ad un gruppo di banchieri milanesi rappresentati dal banco di Milano d'Italia. Velzi e comp. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — Si ritiene che monsignor Dunnet, cardinale arcivescovo di Bordeaux abbia le maggiori probabilità di essere nominato arcivescovo di Parigi.

— 12. — Leggiamo nella Patrie:

Ci si assicura, che il marchese della Fertè, il principale rappresentante in Francia del conte di Chambord ha consegnato la sua dimissione nelle mani di questo principe.

Il duca di Bassac avrebbe seguito il suo esempio.

— La Liberté annunzia che la signora Crémieux, moglie del condannato a morte dal Consiglio di guerra di Marsiglia, ha avuto un colloquio col signor Thiers il quale le promise che la pena di morte pronunziata contro suo marito verrebbe commutata.

INGHILTERRA, 10. — Il Globe comunica la voce che l'ex imperatrice Eugenia abbia intenzione di recarsi in Spagna per fare un visita a sua madre, e che l'imperatore sta trattando l'acquisto d'un'importante possessione nelle vicinanze di Ginevra.

ATTI UFFICIALI

10 Luglio

La legge relativa a provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza;

R. decreto che sopprime la scuola di esercizi cavallereschi nella città di Modena;

Due regi decreti che approvano con alcune modificazioni gli statuti della Banca Agricola Astigiana, e della Banca Agricola ipotecaria di Napoli;

Promozioni, e nomine nell'ordine della Corona d'Italia, fra cui notansi quella del commendator Nigra ministro a Parigi a Gran Cordone, e quella del barone Hat console generale d'Italia a Londra, e quella del cav. Corti, ministro plenipotenziario, del comm. Tonello, e Genina a grandi uffiziali;

Disposizioni nel personale delle intendenze di finanza;

Un elenco di corpi morali che votarono indirizzi a S. M. in occasione del suo solenne ingresso in Roma.

Cronaca Cittadina

E NOTIZIE VARIE

Unione Liberale di Padova:

AVVISO

La Società è convocata per questa sera venerdì 14 luglio alle ore 8 1/2 pomeridiane nella Sala della Camera di commercio e d'arti in Piazza Unità d'Italia, onde discutere il seguente:

Ordine del Giorno

Proposte suppletorie del Comitato elettorale.

LA PRESIDENZA.

Onorificenze. — Registriamo con piacere che S. M. il Re ha promosso al grado di uffiziali nell'ordine della corona d'Italia i signori professori cav. Serafino Raffaele Minich e prof. cav. Luigi Bellavite.

La Camera di Commercio riunivasi ieri sera in seduta ordinaria sotto la presidenza del cav. Moisè Vita Jaour presidente, presenti 12 consiglieri.

Dopo la relazione presidenziale intronò agli affari ovvii nell'intervallo corso dall'ultima adunanza e particolarmente sulle pratiche incompiute col locale municipio per la nuova tassa comunale sugli esercizi e sulle rivendite;

procedeva alla nomina di due revisori del bilancio consuntivo 1870, nelle persone dei consiglieri signori Anastasi Francesco e Tessaro Antonio;

autorizzava la presidenza alla maggior spesa per i telegrammi giornalieri delle borse di Vienna, Londra e Parigi;

deliberava di non prendere in considerazione la domanda della Camera di commercio di Chiavenna per appoggio alla petizione prodotta al Senato del Regno onde in attesa di nuovi studii sulla linea dello Spluga, sia sospeso il progettato schema di legge per un sussidio a favore del Gotardo;

prende cognizione di un dispaccio del ministero di agricoltura, industria e commercio relativo al trasporto di alcuni uffici del medesimo in Roma col 1° luglio corrente;

occupavasi per ultimo di alcune disposizioni interne d'ufficio.

Il cons. cav. Giovanni Battista Maluta faceva, nella detta seduta, una minuta esposizione delle più importanti deliberazioni prese dal congresso commerciale di Napoli; al quale aveva preso parte come delegato di questa Camera di commercio.

Sappiamo che ieri venne inaugurato l'orto sperimentale del Comitato agrario di Piove nel quale si è istituita anche una sezione per osservazioni meteorologiche.

Ginnastica. — Abbiamo anche ieri assistito ad un esperimento di ginnastica, il terzo in pochi giorni, nell'ex-caserma di S. Mattia, da parte degli allievi del Liceo ginnasio, scuole e Istituto tecnico, e siamo rimasti veramente edificati dalla solitezza, agilità ed ardimento con cui quei bravi giovinetti sanno superare le prove, anche più difficili.

I lavori sugli attrezzi, i salti e tutti gli altri giuochi hanno incontrato la soddisfazione del pubblico numeroso che popolava l'emiciclo, e procurarono agli istitutori e agli allievi l'onore delle autorità locali, che si trovavano presenti.

Quando una istituzione, così bella come nelle nostre scuole la ginnastica, è patrocinata con tanto interesse, e curata con tanto amore, non può che produrre utilissimi frutti.

Teatro Nuovo. — Ieri sera l'Africana ricomparve col solito favore, e gli artisti e l'orchestra furono applauditissimi. In attesa del nuovo spettacolo siamo lieti di averne uno del quale il pubblico non si mostra mai sazio, e che finora è stato il cavallo di battaglia dell'Impresa.

Teatro Drammatico. — Se abbiamo per sistema di usare parsimonia di lodi verso i dilettanti drammatici, per non incoraggiare chi non fosse chiamato a quella nobile palestra, ci corre l'obbligo di non esserne del tutto avari verso taluno di essi, che, mostrando per l'arte una qualche inclinazione, si faccia notare per lo studio o pel progresso.

Nella sera del 12 andante la società Talia rappresentò con sufficiente successo il dramma di L. Alberti, intitolato *Una madre*, e la farsa *Un calcio d'ignota provenienza*. Gli allievi si sono dipartiti con lode, ma vi si è particolarmente distinta la signora Virginia Passè, che ha buoni numeri per la declamazione.

Ci congratuliamo poi col direttore della società sig. Luigi Malpiero, e speriamo che queste parole contribuiscano tanto in lui che negli altri dilettanti a farli perseverare nello studio.

Della Cronaca Elettorale è uscito il num. 5 anno LV che contiene la lista dei suoi candidati per le imminenti elezioni amministrative nel nostro comune.

Auber. — Scrivono da Parigi alla Opinione:

Sabato, 15 corrente, avranno luogo i funerali dell'illustre compositore di musica Auber. Durante la funzione religiosa coristi del Conservatorio e le orchestre del Grand Opéra e dell'Opéra comique eseguiranno il *Requiem* di Mozart, ed alcune belle pagine dello stesso Auber. La sua salma è ancora nel sotterraneo della chiesa della Trinità.

Monumento. — Un Comitato che si è costituito per erigere un monumento a Pellegrino Rossi ha pubblicato il seguente manifesto:

« Fra gli uomini che maggiormente contribuirono ad apparecchiare le proposte sotto dell'Italia fu Pellegrino Rossi.

« Costretto ad esulare per amore d'indipendenza e di libertà servì l'Italia all'estero onorandola coll'ingegno, con la dottrina, coll'insegnamento. Chiamato in patria ad eminente ufficio in tempi pericolosi servì l'Italia col consiglio facendo ogni opera perchè i principii di indipendenza, di libertà, di ordine fossero lealmente ed efficacemente praticati, e perchè la separazione della potestà civile dall'ecclesiastica cessasse dall'essere un vano desiderio. Suggerì la fede col sangue.

I sottoscritti hanno pensato che recuperata Roma l'Italia abbia a sciogliere un debito di gratitudine alla memoria di Pellegrino Rossi inalzandogli una statua in piazza della Cancelleria, vicino a quel palazzo, alla cui soglia egli cadde trafitto dal pugnale di un assassino.

Il Comitato
Peruzzi comm. Ubaldino presidente — Alfieri conte Carlo — Aresè conte Francesco — Baracco Giovanni — Berti Domenico — Bonghi Ruggero — Borselli Paolo — Gaetani Michelangelo — Fabbriotti conte Giuseppe — Marchetti Raffaello — Mazzagalli conte Agatone — Morpargo Emilio — Rudini march. Antonio — Massari Giuseppe segretario.

Il palazzo della Legion d'onore. — Il signor Giulio Favre ha diretto la circolare seguente ai consoli francesi:

Parigi, 24 giugno 1871

Signore
Voi sapete che il palazzo dell'ordine nazionale della Legion d'onore venne incendiato il 23 maggio, da quelle stesse mani colpevoli che hanno ridotto in cenere tanti dei nostri pubblici monumenti. Il gran cancelliere della Legion d'onore ha concepito l'idea di aprire una sottoscrizione per rialzare il palazzo dell'Ordine e di fare, in quest'occasione, appello ai sentimenti elevati dei legionari d'ogni grado e nazione. In seguito all'autorizzazione datagli dal Capo del potere esecutivo, il gran cancelliere si è rivolto a me per dare all'estero qualche pubblicità a questa idea riparatrice.

Non dubito che quei membri dell'Ordine che risiedono fuori di Francia verranno assai lieti. Il progetto interessa troppo l'istituzione, che fu la ricompensa ed il marchio d'onore di tutti i grandi servizi, di tutte le illustrazioni europee, perchè noi non siamo sicuri di un premio così onorevole per parte degli interessati.

Sarà un degno omaggio reso all'ordine ed una nobile e solenne protesta contro le dottrine fanestose, a cui è dovuta la distruzione di quel monumento.

Vogliate, signore, aprire una sottoscrizione nella vostra cancelleria. Le persone che sarebbero imbarazzate per inviare a Parigi la loro sottoscrizione, saranno liete di servirsi del vostro mezzo. Vi compiacerete farmi tenere le liste di tutti i sottoscrittori, onde ne sia fatta menzione nel *Journal Officiel* e nel libro d'oro dell'ordine della Legion d'onore.

JULES FAVRE.

B. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO di Padova

14 luglio
A mezzodi vero di Padova
Tempo Medio di Padova
Ore 12 m. 5 s. 29,6
Tempe medio di Roma ore 12 m. 7 s. 56,7
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

12 luglio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0°-mill.	753,9	754,6	757,7
Termometro centigr.	+24°1	+26°7	+21°5
Direzione del vento	on	e2s	e
Stato del cielo	quasi ser.	quasi ser.	nuv.

B. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO di Padova

15 luglio
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova
ora 12 m. 5 s. 36,2
Tempe medio di Roma ore 12 m. 8 s. 3,3
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

13 luglio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0°-mill.	760,3	759,4	761,5
Termometro centigr.	+23,4	+27,5	+21,6
Direzione del vento	o	so2	e
Stato del cielo	nuv. ser. reno	quasi ser. reno	ser. reno

Dal mezzodi del 14 al mezzodi del 15
Temperatura massima — +29,0
» minima — +15,6

ULTIME NOTIZIE

La *Gazzetta d'Italia* contiene i seguenti telegrammi particolari:
Bruxelles, 12.

L'Independance dice: Le truppe tedesche abbandonano i dipartimenti della Somma, della Senna Inferiore e dell'Eure. I forti di Parigi saranno rilasciati solamente dopo il pagamento del terzo miliardo.

Costantinopoli, 13.
Notizie di Tiflis danno per positivo che vi si fanno grandi preparativi per un futuro ricevimento dell'Imperatore di Russia.

Parigi, 13.
Gambetta ebbe ieri un abboccamento con Thiers per parlare della riorganizzazione dell'esercito.

Bruxelles, 13.
Il conte di Chambord arrivò da Bruges e scese all'*Hotel-de-Flandre*.

Si conferma che avanti la fine di luglio la città di Parigi emetterà un prestito di mezzo miliardo.

Bukarest, 12.
È annunciata la ricostituzione dell'esercito. A tal uopo il maggiore d'artiglieria Kolinski parte per Berlino.

DISPACCI ELETTRICI (Agenzia Stefani)

VIENNA, 13. — La Delegazione Austriaca respinse con 26 voti contro 25 la creazione del tredicesimo reggimento d'artiglieria, ma approvò con 28 contro 26 la somma chiesta dal ministro della guerra per la formazione dei quadri della 13ª batteria nei 12 reggimenti d'artiglieria. La Delegazione approvò altre proposte del 1º e 2º titolo del bilancio secondo le proposte della Commissione.

BUKAREST, 13. — La Camera votò il bilancio per il 1872. Pareggio perfetto fra il bilancio attivo e passivo.

ROMA, 13. — La salute del Papa è buona.

BERLINO, 13. — La *Corrispondenza Provinciale* constata che la situazione del governo francese attuale è considerevolmente consolidata.

La Germania seguirà con vivo ed imparziale interesse il nuovo sviluppo del grande vicino senza alcuna apprensione.

La *Corrispondenza* conferma il prossimo sgombrò di parecchi dipartimenti in seguito al pagamento del primo mezzo miliardo.

BERLINO, 13. — La *Gazzetta di Spener* dice: La rappresentanza regolare della Germania presso il governo francese si stabilirà definitivamente soltanto dopo lo sgombrò di tutti i dipartimenti francesi da parte dell'esercito di occupazione. Lo stesso giornale conferma che la questione relativa alla soppressione dell'art. quinto del trattato di Praga non fu sollevata dal ministro degli affari esteri tedesco.

PARIGI, 13. — Non trattasi per ora di proporre la proroga dei poteri a Thiers, sembrando questa proposta inutile. Le voci di modificazioni ministeriali sono smentite.

PARIGI, 14. — Il *Journal des Debats* pubblica una memoria dell'emigrazione polacca indirizzata all'Assemblea. Protesta contro la partecipazione di alcuni polacchi alla recente guerra civile, e dichiara che la maggior parte dei rifugiati timase fedele alla Francia e all'ord. ne.

MADRID, 13. — Il Congresso dopo breve discussione approvò l'articolo 4 relativo al contratto colla Banca di Parigi. La votazione sul complesso della legge sul bilancio non ebbe luogo stante la mancanza del numero dei deputati.

PARIGI, 13. — Informazioni da Versailles assicurano che l'Assemblea non è disposta di approvare il diritto proposto sulle materie prime. Credesi quindi che il ministro delle finanze cercherà altri mezzi per pareggiare il bilancio.

VERSAILLES, 13. — Assemblea. — Larcy rispondendo circa le difficoltà dei trasporti dice che le ferrovie hanno ora due nuove incombenze, cioè il ripatrio dei prigionieri e il trasporto in Germania di 50,000 cavalli e di molto materiale da guerra. Dice che la sola Compagnia dell'est ricondusse 300 mila prigionieri. Soggiunse che il ripatrio effettuarsi completamente nel giorno 20. Larcy dice che molto materiale ferroviario fu distrutto: però le Compagnie trasportano ora come l'anno scorso a quest'epoca. Spera che le difficoltà si sormonteranno tuttavia per

detto giorno. I passi di Favre che reclamano 10,000 vagoni appropriati dai prussiani riusciranno. Larcy incolpa di queste sofferenze gli autori della guerra.

PARIGI, 13. — Assicurasi che Courcelles interpellerà Thiers sabato sulla questione del potere temporale.

LONDRA, 13. — Lo sconto fu ridotto al due.

PARIGI, 13. — Un avviso di Ladmirault autorizza che i teatri, i caffè, ed altri pubblici stabilimenti restino aperti fino alla mezzanotte.

NEW YORK, 13. — L'ordine fu ristabilito a mezzanotte, 150 perturbatori furono arrestati; la processione si fece avendo la polizia ritirato il divieto.

NOTIZIE DI BORSA

BORSA DI FIRENZE
14 luglio

Rend. 60 22		
Oro 20 95		
Francia tre mesi 26 44		
Prestito nazionale 85 87		
Obbligazioni regia tabacchi 480		
Azioni regia tabacchi 702 25		
Azi. Banca Naz. del R. d'It. 28 82		
Azioni strade ferrate mer. 387 25		
Obblig. » » » 183 75		
Buoni » » » 461		
Obbligazione ecclesiastiche 81 97		
Parigi, 12	11	12
Rendita francese 3 0/0	55 90	53 90
» italiana 5 0/0	58 85	56 90
Valori diversi		
Ferrovie lomb. ven.	368 —	368 —
Obbligazioni »	225 —	224 —
Ferrovie romane	70 —	69 75
Obbligaz. »	143 50	145 —
Obbl. Ferr. V. E. 1863	158 —	157 —
Obbl. Ferr. Meridionali	174 —	175 —
Cambio sull'Italia	— —	— —
Credito mob. francese	142 —	147 —
Obbl. Regia Tabacchi	450 —	450 —
Azioni	672 —	672 50
Berlino, 11.	10	11
Austriache	222 3/8	221 3/4
Lombarda	94 7/8	94 5/8
Mobiliare	155 5/8	154 5/8
Rendita italiana	56 7/8	56 3/4
Tabacchi	88 3/4	88 7/8
Londra, 13.	12	13
Consolidato inglese	93 13/16	93 1/2
Rendita italiana	56 —	56 5/8
Lombarda	14 11/16	14 13/16
Turco	47 1/4	44 3/4
Cambio su Berlino	— —	— —
Tabacchi	91 1/2	91 1/2
Spagnuolo	31 5/8	31 —
Vienna, 11.	10	11
Mobiliare	285 50	283 —
Lombarda	174 90	175 —
Austriache	49 50	408 —
Banca Nazionale	771 —	770 —
Napoleoni d'oro	9 84	9 84 1/2
Cambio su Parigi	— —	— —
Cambio su Londra	125 30	123 55
Rendita austriaca	69 —	69 —

SPETTACOLI		
TEATRO NUOVO. — Riposo.		
<i>Bartolomeo Moschin</i> ger. resp.		
28. Reggimento Fanteria.		
AVVISO		
A completare il Corpo di musica del suddetto Reggimento si fa ricerca di tre musicanti pel disimpegno delle seguenti parti:		
CLARINO 1º in sib.		
CLARINO 2º in sib.		
CORNETTA in sib.		
Chi aspirasse a concorrere a coprire tali vacanze potrà presentarsi all'Amministrazione del Corpo nel quartiere Sant'Agostino in Padova ove potrà conoscere gli oneri ed i vantaggi che si accordano.		
pel Consiglio d'Amministrazione Il Segretario G. CASSETTI		
7-325		

AVVISO

L'amministrazione del Dazio Consumo di Padova col giorno 10 del corrente mese si è trasferita dal locale del Casertano in Piazza Unita d'Italia nella casa Via S. Gaetano civico N. 3170.

Padova, li 11 luglio 1871.

Libreria e Tip. edit. F. Sacchetto
IN PADOVA

L'UOMO BIANCO
E L'UOMO DI COLORE

LETTURE
SUL'ORIGINE E LE VARIETA DELLE RAZZE UMANE

DEL
Prof. Cesare Lombroso
con i disegni
PREZZO — ITALIANE LIRE 3.

Specialità

CONTRO GLI INSETTI (135 anni di felice prove) del celebre Botanico

W. BYE
di Singapore (Indie Inglesi).

Polvere insetticida per distruggere le Pulci; si deve cospargere le lenzuola, allorchè si corica come pure la biancheria del corpo, fra le calze e le mutande, e fra le sottane alla cintura, e ciò per sei giorni consecutivi. Prezzo Cent. 50.

Il **Composto** contro gli Scarafaggi e le Formiche, bisogna spargerlo nei luoghi infestati e principalmente lungo la strada che essi percorrono e nei fori da dove escono, non che negli angoli umidi ed oscuri. Circondando il piede degli alberi e degli arbusti e spargerne nelle aiuole. Nelle camere da bigatti, ai piedi de' piantoni e lungo le pareti osservando bene il luogo da dove passano e s'introducono. Prezzo Cent. 50.

L'**Unguento inodoro** per le Cimici va adoperato in questo modo: provvedersi di una penna di pollo, o quale coperta dall'unguento da ambo i lati nella quantità di un pisello, si introduce negli interstizi o essure dei etti, elastici e mobili, fossero anche ricoperti di stoffe, e ciò praticarsi ogni cinque giorni all'estate ed ogni mese nell'inverno, in modo di averlo fatto penetrare dovunque, e colla certezza di un felice risultato. Prezzo Cent. 75.

La **Polvere topicida**, va impastata con pari quantità di formaggio, preferendo il più puzzolente e guasto, e se ne formano delle pallottole grosse come nocciuole che si depongono negli angoli delle camere o soffitte infestate da tali animali, che appena se ne sono nutriti, muoiono infallibilmente dopo un'insaziabile sete, divenendo gonfi. Prezzo Centesimi 50.

NB. Abbiati riguardo adoperando i due ultimi rimedi perchè nocivi all'uomo! Deposito e vendita, con accorta istruzione, presso la farmacia GALLEANI, 24, Via Maravigli, Milano. — Contro vaglia postale si spediscono per tutta Italia e per l'estero.

Si vendono in Padova dalle farmacie, Roberti Ferdinando, alla farmacia all'Università, Gasparini, Zanetti, ed — magazzino di droghe Pianeri e Mauro — A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mto, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagno, e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

Badare alle falsificazioni venose.

6) Dopo la cura operata da S. S. il Papa mediante la dolce **Revalenta arabica** Du Barry di Londra, e le adesioni di molti medici ed ospedali, niuno potrà dubitare dell'efficacia di questa deliziosa farina di salute, la quale guarisce senza medicine, nè pu. ghe, nè spese le dispesie, gastrit, gastralgie, glandole, ventosità, acidità, p. tai a, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stoc maco, gola, fiato, voce, bronchi, vesciole, fegato, reni, intestini, mucoza, cervelli, e sangue. N. 72 000 cure, comprese quelli, di S. S. il Papa, del Duca di Pluskow della signora marchesa di S. d'una, ecc. ecc. — Più nutritiva della carne, esca, fa economizzare 50 volte il suo prezzo; in altri rimedi. La scatola 1/4 kil. 2 fr.; 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 38 fr.; 15 kil. 65 fr. Du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Providenza, Torino ed in provincia presso i farmacisti ed droghieri. La **Revalenta al Cioccolato**, dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. È sotto ogni riguardo preferibile agli altri cioccolatti. In polvere: scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavazzani farm. — Povezzano: Roviglio, farm. Varsachini — Fortogruaro: A. Malpiero farm. — Revigo: A. Diego, G. Callagnoli — Treviso, Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo, Ginz. Chizzoli farm. — Udine: A. Filippuzzi, Comensati — Venezia: Ponce, Stanetti, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini. — Verona: Francesco Pasoli, Adria, Frinzi, Cesare Beggiate — Vicenza, Luigi Malolo, Bollino Valeri — Vittorio, Gonda: L. Marchetti farm. — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno — Forcellini — Feltre: Nicolò Dall'Arco — Legnago: Valeri — Mastova: F. Dall'Arco — Oderzo: L. Giazzi — Dis. matti.

IL SINDACO del Comune di Padova

Caduto senza effetto l'esperimento di asta tenuto nel giorno 10 andante a er-

Non potrà applicarsi senonchè quegli il quale abbia preventivamente avuto un particolare invito del Municipio, ed eseguito un deposito in L. 2625.

Quantunque si creda che sieno stati diramati nominalmente gli inviti a tutti quelli, che di solito si irano a questa affittanza, pure si avverte, che se taluno non fosse stato omesso e desiderasse applicarli, gli è libero di prodursi alla Divisione II prima dell'ora fissata, ove gli verrà rilasciato analogo invito.

Padova, il 12 luglio 1871.

Per il SINDACO L'assessore anziano Cristina.

GIUNTA DI VIGILANZA

per l'Istituto Tecnico Provinciale della provincia di Padova.

In ordine alla deliberazione 18 aprile p. p. del Consiglio Provinciale di Padova, è aperto il concorso a tutto il giorno 31 agosto p. v. alla cattedra di agronomia, coll'obbligo di assumere pure la direzione della sotto-sezione della Stazione agraria per l'esame delle terre, dei concimi e dei semi, e con esperimenti a Brusapone, sotto l'osservanza delle discipline e regolamenti vigenti per gli Istituti tecnici professionali, e per le Stazioni agrarie, e che fossero per essere emanati tanto dal Ministero di agricoltura e commercio, come dalla competente autorità provinciale, coll'onorario di italiane lire 3000 (tremila) all'anno.

1. Concorrenti dovranno: 1. Essere regnicoli e godere dei diritti civili; 2. Determinare se concorrono per titoli o per esami; 3. Produrre tutti i documenti che giustificano gli studi percorsi, e le attitudini all'insegnamento, e alla direzione sopraaccennata; 4. Presentare l'atto di nascita, nonché le fedes criminali e politiche, dalla quale presentazione sono assolti coloro che coprono pubblici impieghi; 5. Eleggere, per gli effetti del concorso, un domicilio in Padova; 6. In genere osservare le forme e condizioni prescritte dai vigenti regolamenti per questi concorsi; 7. L'eleto dovrà assumere, oltre a quelli sopra descritti, tutti gli altri uffici, che in ordine alla carica di Direttore della sotto-sezione di Stazione agraria, gli venissero demandati; 8. Chi mescherà nella prova del concorso, verrà eletto professore titolare, senza nessun eventuale diritto d'aumento sullo stipendio assegnato.

Le istanze dei concorrenti saranno inviate alla Presidenza della Giunta di Vigilanza dell'Istituto tecnico professionale in Padova.

Padova, 10 luglio 1871.

IL PRESIDE f. Domenico comm. Turazza

Il Referendario f. ANT. cav. EMO CAPODISTA

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO



ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE A PREZZI DI ORIGINE SCRIGNI DI FERRO

della prima fabbrica Europea F. WERTHEIM E COMP. DI VIENNA imp. r. fornitore di Corte PRESSO

I. WOLLMANN in Padova

Questi Scrigni che si acquistarono ormai una fama mondiale pella loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonchè pell'elegantissimo esteriore, ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. 29-7

VERA TELA ALL'ARNICA

del farmacista OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto l'irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile ad una apposita commissione. L'Allgemeine medicnische centralzeitung, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto 1869 (anno 38° di sua vita) di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco Traduzione

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach mannigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica-Pflaster ein witz besonders anzuempfehlendes und Scarsames Heilmittel für Rheumatismus, neuralgie, Hüftschmerzen, reumatische Nmerzer, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fußskrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des rechten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echtes Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco O. GALLEANI, MILANO.

Costo a scheda doppia franco per posta nel regno. . . L. 1.20 Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca . . . » 1.75 Negli Stati Uniti d'America, franca . . . » 2.30

Si vendono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia dell'Università, GASPARI, ZANETTI e nel Magazzino di droghe PIANERIE MAURO, — A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diogo — Legnago, Valeri; — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia drogheria di Domenico Paulucci — Badio, alla farmacia Bisaglia e nelle principali Farmacie del Veneto. 23-208

POLVERIFICIO NAZIONALE di DOMENICO MOLINARI di Bernardo

Madonna di Tirano (Valtellina) Fabbrica di Polveri da caccia, da bersaglio, da mina, ecc. Deposito di cordatta, mina bianca e nera, capsules, ecc. 1-356

20,000 e più Guarigioni ottenute

INIEZIONE coll'acqua antisifilitica preparata da A. Reggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrato d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli 3 giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di Blendroo e Gonoreo; nonchè i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Pel sicuro e pronto risultato dalla completa guarigione, si può merco quest'acqua dire: Non più mal Venereo

Bottiglia coll'istruzione lire 4. — Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo, del sig. Cornello, Piazza delle Erbe. — Il medesimo spedisce in provincia di tre vaglia di lire 5 a lui diretto. 47-10

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO L'OPERA del prof. D. TURAZZA Trattato d'Idrometria O D'IDRAULICA PRATICA Prezzo Lire 10.

Padova, 1871. Premiata Tipografia Sacchetto

LIQU DAZIONE VOLONTARIA Grande Deposito e Vendita PER SOLI TRE MESI LIBRI DI VECCHIE EDIZIONI Legali, Medici, Ascetici, Letterarii, Storici e di Scienze Naturali I Signori Bibliofili potranno spedire per Posta le loro domande.

Badare alle falsificazioni velenose 36-145

NON PIU' MEDICINE LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsia), gastriti, nevralgia, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitations, diarrea, gonfiessa, capogiro, sfolamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudenza, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insennia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, oruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Estratto di 72,000 guarigioni Cura, n. 65,184. Prunetto (circondaria di Mondovì), 25 ottobre 1866.

La posse assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Le mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiessa, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica, in sette giorni sparì la sua gonfiessa, dorma tutte le notti intera, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

Montana, Istria FERR. KLAVENBERGER, medico del distretto. Berlino, 6 ottobre 1866.

Cura n. 51,436 Signora: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

Detto D'ARZENTAN (Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17.50; 3 chil. fr. 33; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra) D'Appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato sfolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BRACONI, sindaco. In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY & C., 34 Via Provvidenza TORINO

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavosani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero gli Zannini, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiusi farm. — Udine: A. Filippuzzi, Comessatti — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltrina: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo: L. Cignoli, L. Dismutti.

ROB BOYVAEU LAFFECTEUR autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantito genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 6 e di 16 franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Roberti e nelle principali farmacie. 20-32

VENDIBILE ALLA LIBRERIA EDITRICE SACCHETTO

Diritto Penale FILOSOFICO E POSITIVO AUSTRIACO avuto speciale riguardo Alle Provincie Lombardo Venete del professore GIAMPAOLO TOLOMEI

AMERICANO Le molteplici esperienze che sempre più fecero solidare l'efficacia di questo CERONE l'hanno portato in oggi al punto da poterlo proclamare senza esitanza alcuna LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA Con questo semplice cosmetico si ottiene istantaneamente il biondo, castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogni pozzo Lire 3.50

Deposito in Padova presso Degiusti